



COMUNE di
SAN COLOMBANO AL LAMBRO

ASILO NIDO COMUNALE

L'AQUILONE



PROGETTO EDUCATIVO

ANNO EDUCATIVO 2026/2027

"Lo spazio che educa è quello che accoglie, offre, coltiva, genera esperienze e opportunità di vita, relazioni e apprendimento delle persone che vi si incontrano con le loro storie, i loro volti e sguardi, i loro nomi propri"

C. Scurati

Indice

COSA S'INTENDE PER PROGETTO EDUCATIVO	2
PARTE 1 COS'È IL NIDO	3
1.1 IL NIDO	4
1.2 PERSONE DI RIFERIMENTO E ROUTINE	4
1.3 SPAZI E MATERIALI	5
1.4 METODI	6
PARTE 2 LE NOSTRE ATTIVITÀ <i>gioco libero e simbolico</i>	8
2.1 ATTIVITA' MANIPOLATIVA/GIOCO DI STRAPPO ED INCOLLO	8
2.2 ATTIVITA' DI TRAVASO	9
2.3 ATTIVITA' DI GIOCARE AD INFILARE	9
2.4 ATTIVITA' DI GIOCARE A COSTRUIRE	10
2.5 ATTIVITA' MUSICALE, GIOCARE AI SUONI E AI RUMORI	10
2.6 ATTIVITA' DI GIOCARE DAVANTI ALLO SPECCHIO	11
2.7 ATTIVITA' MOTORIA	11
2.8 ATTIVITA': GIOCO LINGUISTICO, LETTURA D'IMMAGINE	12
2.9 ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICA	12
2.10 ATTIVITA': CESTO DEI TESORI (6-12 MESI)	13
2.11 ATTIVITA': GIOCO EURISTICO (12-18 mesi)	13
2.12 ATTIVITA': GIOCO LIBERO	14
PARTE 3 I NOSTRI PROGETTI	17
3.1 GALLERIA D'ARTE	18
3.2 PROGETTO BIDONVILLE	19
3.3 PROGETTO STEAM: CHE PASSIONE!	19
3.4 PROGETTO COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO	19
PARTE 4 I RAPPORTI CON I GENITORI	21
4.1 PER CONOSCERSI MEGLIO	22
4.2 DOCUMENTARE AL NIDO	22
4.3 MOMENTI DI INCONTRO	23
4.4 UNA TELEFONATA SALVA LA VITA	24
4.5 LA BACHECA DI WHAT'S APP CELL. NIDO 338 4912837	24
4.6 QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE DEL SERVIZIO	
PARTE 5 L'ORGANIZZAZIONE DEL NIDO	25
5.1 GLI ORARI DEL NIDO	25
5.2 L'INSERIMENTO: ORARI E MODALITA'	26
5.3 COS'È NECESSARIO PORTARE	27
5.4 DISPOSIZIONI SANITARIE	28
5.5 MENU	29
5.6 CALENDARIO EDUCATIVO 2026/2027	30

COSA S'INTENDE PER PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo è lo strumento con il quale il nido “L’Aquilone” rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa.

È rivolto ai bambini e alle loro famiglie, si realizza nell’ambiente del nido ed è promosso dal personale educativo.

Ha la funzione di illustrare:

- il metodo educativo;
- gli obiettivi educativi;
- gli strumenti di osservazione.

Il principio ispiratore del progetto pedagogico, la programmazione delle attività, le strategie educative hanno tutte lo stesso obiettivo: il benessere psicofisico del bambino e la sua centralità.

La progettazione è frutto di un lungo lavoro di osservazione, di analisi e di confronto di gruppo.

In particolare, le progettazioni individuali hanno come obiettivo quello di soddisfare le esigenze del bambino, di incoraggiarlo stimolando le singole capacità nel rispetto dei suoi tempi e delle sue competenze, portandolo verso una piena realizzazione del sé.

Per ogni bimbo sono redatte delle schede individuali che ogni educatrice di riferimento, confrontandosi in equipe, aggiorna regolarmente; tali osservazioni permettono di monitorare le tappe di sviluppo del bambino.



**Il nido è un luogo privilegiato della società, della
conoscenza, della relazione e della scoperta.
È il luogo delle quotidianità che si ripetono...
È il luogo degli apprendimenti, dello scambio, della
cura, dell'incontro con i pari, con l'adulto, con la
diversità...
È il luogo dell'esplorazione e del movimento.**

PARTE 1 COS'È IL NIDO

Il nido è un luogo di accoglienza in cui gli educatori ponendo l'attenzione all'unicità di ciascun bambino, garantiscono loro pari opportunità di sviluppo sociale, cognitivo, emotivo ed affettivo e li aiutano a crescere.

Compito delle educatrici e del personale del nido è quello di accogliere con il sorriso i bimbi in un ambiente sereno e confortevole e di sostenerli anche nella separazione dal genitore.



1.1 IL NIDO

Il nido “L’Aquilone” si basa sull’idea del bambino quale delicato individuo bisognoso di serenità, accoglienza, regole e rispetto.

Il bambino al nido è un soggetto competente, interlocutore attivo e attore principale di ogni azione realizzata: porta con sé tutta la saggezza della natura e dell’istinto.

Il principio ispiratore del progetto pedagogico, la programmazione delle attività, le strategie educative hanno tutte lo stesso obiettivo: il benessere psicofisico del bambino.



Questo obiettivo si raggiunge occupandosi dei bisogni del bimbo, molteplici e diversi in base all’età e intrecciati tra loro:

- bisogno di “stare bene” inteso come benessere mentale ma anche fisico. La giornata al nido è paragonabile ad una giornata di lavoro: piacevole, intensa, impegnativa, perciò una buona forma fisica è indispensabile per viverla al meglio;
- bisogno di cure: inteso come necessità di accudimento fisico (cura dell’igiene personale, alimentazione, riposo);
- bisogno di affettività: inteso come diritto di essere riconosciuto nella propria unicità, di essere ascoltato e coccolato;
- bisogno di autonomia: è data molta importanza alla conquista dell’autonomia e dell’identità personale che permette di acquisire in modo spontaneo e secondo i propri ritmi le diverse competenze.



1.2 PERSONE DI RIFERIMENTO E ROUTINE

L’educatrice è riconosciuta dal servizio come persona competente, in grado di coniugare capacità relative al sapere professionale, al saper essere, al saper fare; condividendo con i bambini una relazione educativa, modifica il proprio agire a seconda dei loro bisogni e delle loro potenzialità.



Nel corso della giornata l’educatrice assume ruoli diversi, ma strettamente legati tra loro:

- organizza l’ambiente predisponendolo con giochi adeguati alla fascia d’età del gruppo e organizza i momenti di routine;
- promuove e programma attività speciali (illustrate in seguito) a cui il bambino è libero di aderire;
- facilita le relazioni tra i compagni di sezione lavorando sulla condivisione degli spazi e dei giochi garantendo la sua attenzione ai momenti di gioco libero.

La presenza del personale ausiliario è indispensabile e preziosa per l'ambiente, ma anche per le educatrici e per i bambini, perché parte integrante del progetto educativo.

Oltre a queste figure, all'interno del servizio ruotano anche ragazzi del servizio civile, collaboratori attraverso contratti di borse lavoro e volontari per eventuali laboratori (es. per il progetto dell'orto).

Da qualche anno al nido "L'Aquilone" le educatrici hanno accolto le linee educative di Eleanor Goldsmith secondo la quale suddividere i bambini in piccoli gruppi con un'educatrice di riferimento risulta essere un efficace metodo educativo: ogni operatore così ha l'opportunità di accogliere, conoscere e condividere spazi e tempi con un gruppo di bambini di numero limitato; si instaura una stretta relazione adulto di riferimento/bambino, nella quale gioca un ruolo importante l'affettività reciproca e si amplia la possibilità di riconoscere ogni singolo bimbo per ciò che è con il suo carattere, temperamento, peculiarità.

**A giocare si
impara, per
imparare si
gioca!!!**

All'interno della stanza il gruppo si riunisce dal momento dello spuntino sino a quello del sonno; pertanto, è necessaria versatilità dello spazio che deve servire anche per il momento del pranzo.

È cura di ogni educatore rispettare e far rispettare gli orari quotidiani: la ritualità è importante perché consente di consolidare, valorizzare e rinforzare le esperienze dei bambini, produce contesti facilmente identificabili, quindi prevedibili (spuntino, preparazione all'attività, sistemazione e riordino della stanza, momento dell'igiene, pranzo con rito delle bavaglie, gioco libero dopo il pranzo, momento relax prima del sonno).

1.3 SPAZI E MATERIALI



La scelta pedagogica della centralità del bambino, si traduce quotidianamente nella creazione di ambienti che gli permettano di gestire il gioco autonomamente durante tutte le sue fasi, dalla scelta al riordino.

A questo proposito al nido "L'Aquilone" riteniamo sia importante mantenere un ordine preciso, che si protragga per tutto l'anno; ordine che significa un posto per ogni cosa, cura degli oggetti e raggruppamento dei giochi per categorie (es.: macchinine, peluches ...).

Durante l'anno, l'educatrice verifica l'utilizzo dei materiali e l'uso degli spazi da parte dei bambini in modo da apportare eventuali modifiche al setting, tenendo conto del fare del bambino che realmente abita il nido, con la propria storia ed esperienza.

In ogni stanza ci sono angoli predisposti al gioco simbolico come la cucina, i travestimenti, angoli morbidi in cui riposare o fare lettura d'immagine e tavoli usati sia per le attività sia per il pranzo.

Gli spazi devono essere adeguati, coinvolgenti, ricchi di suggestione e costituire per il bimbo occasioni per sperimentare e sperimentarsi, scoprire e comprendere il senso delle proprie esperienze.

Al nido sono presenti anche più spazi all'aperto utilizzabili, arredati e non.

L'ambiente e l'arredo del nido "L'Aquilone" sono pensati per facilitare l'autonomia del bambino: mobili bassi e aperti nei quali è disposto il materiale

per il gioco, tavoli, sedie, lavandini e wc a misura.



1.4 METODI

IMPARA FACENDO



I gruppi sono stati definiti cercando di seguire il criterio dell'omogeneità dell'età, ma anche garantendo la continuità al gruppo preesistente e sono denominati:

Giocare all'aria aperta è molto importante per crescere in maniera sana ed equilibrata. Sporcarsi, rotolarsi per terra, toccare con mano la natura, udire il suono degli uccellini, lasciarsi accarezzare dal vento, offrono al bambino la possibilità di liberare la propria energia e di

Farfalline e Coccinelle.

Al nido "L'Aquilone" si **IMPARA FACENDO**. È un metodo attivo che coinvolge il bambino sia in attività individuali che di gruppo. La sua esperienza passa attraverso tutto il corpo e utilizza tutti i sensi: egli conosce il proprio ambiente osservandolo, impara a coordinare il suo corpo cadendo e rialzandosi, apprende a riconoscere i profumi annusando il mondo.

Le esperienze concrete di ogni giorno sono per il bambino molto formative. Negli ultimi anni al nido "L'Aquilone" si è delineata sempre di più la necessità di sostituire i giochi di plastica con materiali naturali.

L'asilo nido "L'Aquilone" vanta un ampio spazio esterno e, tempo permettendo, le educatrici utilizzano anche cortile e giardino.

Gli spazi verdi sono una preziosa risorsa educativa, una possibilità in più per sviluppare relazioni significative, per incrementare la capacità osservativa, la motricità, la consapevolezza del movimento negli spazi aperti e per dare espressione al bisogno di movimento e di esplorazione. Oltre alle attività proposte anche all'interno, gli spazi aperti danno l'opportunità di osservare i fenomeni naturali (ad esempio i giochi con la neve in cortile), la natura, gli insetti e gli animali (anche attraverso le passeggiate nei campi vicini).



Giardino e cortile, ambienti educativi privilegiati per le esperienze che offrono diventano luoghi in cui il gioco motorio si accompagna al desiderio di scoprire, incontrare, collaborare, costruire. Ci sono angoli con giochi fissi come scivoli e casette, altri creati per il gioco con l'acqua e le manipolazioni, altri liberi; il giardino è allestito con tavoli e panchine che vengono utilizzati anche per il pranzo all'aperto quando la stagione lo consente.

Il cortile sul retro dell'edificio consente, nei mesi estivi, di preparare una sorta di ambiente "vacanze" allestito con piccole piscinette.



I bambini, in particolar modo quelli autonomi nella deambulazione, anche nei mesi invernali almeno una volta alla settimana trascorreranno all'esterno il momento dedicato all'attività.



Le proposte di gioco saranno:

- osservazione della natura e dei fenomeni atmosferici;
- percorsi motori;
- raccolta di materiali naturali (legnetti, sassolini, foglie, cortecce...) per attività laboratoriali creative;
- insetti, chioccioline, lombrichi, bruchi... verranno scoperti nella loro naturale veste di "abitanti" del giardino;
- preparazione orto e le prime semine;
- uscite sotto la pioggia o nella neve.

Si comunica a inizio anno di portare al nido il materiale necessario: mantellina, stivaletti, guanti adatti, ombrellino, cambio completo.



(progetto Arte)

Punto di forza dell'outdoor education è annullare le distanze tra il dentro ed il fuori le mura dei servizi, cambiando gli sguardi di tutti, a partire da quelli degli adulti. Si prevedono anche **gite fuori porta** in collina per la vendemmia e per la raccolta delle ciliegie.

In questo anno educativo ci si ritrova in centro paese, questo offre grandi opportunità aggiuntive: passeggiate per le vie del paese, letture in biblioteca, a spasso per il mercato, ma anche visite a chiese e monumenti

PARTE 2 LE NOSTRE ATTIVITÀ

Al nido, attività, obiettivi e strumenti si adeguano e si modificano in base alle diverse età.

Le educatrici si pongono come obiettivo quello di soddisfare le esigenze del bambino, di incoraggiarlo stimolando le singole capacità nel rispetto dei suoi tempi e delle sue competenze, portandolo verso una piena realizzazione del sé, ed è per questo motivo che si parla sempre di **Proposte di gioco**.

2.1 ATTIVITA' MANIPOLATIVA/GIOCO DI STRAPPO ED INCOLLO



Questa proposta perché:

- permette di acquisire un maggior controllo delle mani;

Questa proposta perché i bambini:

- superino la resistenza allo sporcarsi e al toccare;
- superino le diverse sensazioni tattili;
- provino il piacere di “pasticciare”;
- assaggino le proprie creazioni.

Occorrono le seguenti cose:

plastilina, stoffe, pasta di pane, sabbia, colori a dita, colla, acqua e sapone, carta e forbici, farina gialla e bianca, maizena, zucchero, uova, lievito, latte.

I bambini possono così:

impastare, premere, plasmare, insaponare, manipolare, toccare, schiacciare, mescolare, guardare, assaggiare, tagliare, strappare, incollare.



2.2 ATTIVITA' DI TRAVASO



Questa proposta perché:

- migliora il coordinamento oculo-manuale;
- permette di sperimentare il dentro e il fuori, il pieno e il vuoto.

Questa proposta perché i bambini:

- sperimentino rumori diversi a seconda del materiale e del contenitore;
- sperimentino le proprie capacità di reggere e rovesciare il contenitore.

Occorrono le seguenti cose:

acqua, farina, pasta, riso, sabbia, tappi, sassi, pezzi di carta, stoffa, palline, castagne, pigne, legumi secchi, riso soffiato, conchiglie, cucchiari, barattoli, colini, imbuto, bottiglie, scatole, bicchieri, barattoli, piatti.

I bambini possono così:

riempire, svuotare, versare, rovesciare, alzare, scuotere, guardare, osservare, manipolare, comprimere, stupirsi.



2.3 ATTIVITA' DI GIOCARE AD INFILARE



Questa proposta perché:

- aumenta la precisione dell'uso delle mani;
- migliora il coordinamento oculo-manuale.

Questa proposta perché i bambini:

- sperimentino le dimensioni dentro-fuori, sparire-riapparire;
- provino il gusto del fare, la soddisfazione.

Occorrono le seguenti cose:

anelli di legno, perle grosse, rocchetti, rotoli di carta igienica, maccheroni grossi, spago, cannucce.

I bambini possono così: infilare, sfilare, guardare, confrontare, prendere con la punta delle dita, tirare per far uscire.



2.4 ATTIVITA' DI GIOCARE A COSTRUIRE



Questa proposta perché:

- sviluppa le capacità creative.

Questa proposta perché i bambini:

- sperimentino il sopra-sotto, orizzontale - verticale, aperto-chiuso, alto-basso, lungo-corto;
- sperimentino le possibilità di combinazione dei diversi oggetti fra loro;
- possano elaborare situazioni fantastiche.

Occorrono le seguenti cose:

scatole di diverse misure, costruzioni uguali fra loro, cubetti di legno, barattoli impilabili.

I bambini possono così:

toccare, costruire, incastrare, allineare, sovrapporre, inventare, creare, raccontare.

2.5 ATTIVITA' MUSICALE, GIOCARE AI SUONI E AI RUMORI



Questa proposta perché:

- serve per la costruzione della realtà fatta di suoni e rumori;
- abitua all'ascolto;
- abitua e raffina l'udito;
- permette il controllo della voce.

Questa proposta perché i bambini:

- imparino ad ascoltare il mondo sonoro;
- sappiano riconoscere i rumori dei fenomeni naturali;
- imparino ad individuare i rumori particolari in mezzo ad altri;
- imparino a distinguere suoni e rumori;
- scoprano che ogni materiale ha un suono diverso;
- sperimentino suoni alti-bassi, rumori forti o leggeri;
- imparino a coordinare i movimenti con rumori e suoni timbrici;
- imparino a produrre suoni con: voce, mani, piedi, materiali diversi, strumenti musicali.

Occorrono le seguenti cose:

cucchiari, barattoli contenenti diversi materiali, scatole di cartone, di legno, di plastica, scatole piene, vuote, a metà, campanelli, strumenti musicali, registratore, cassette, cd, canzoncine.

I bambini possono così:

- ascoltare il rumore dell'acqua che scorre, del temporale, del vento, della pioggia, delle persone che camminano, che parlano a bassa o alta voce, il silenzio, il battito delle mani, le canzoni;
- battere, scuotere, far vibrare, percuotere, cantare, saltare, ballare, imitare.

2.6 ATTIVITA' DI GIOCARE DAVANTI ALLO SPECCHIO



Questa proposta perché:

- è fondamentale per la costruzione della propria personalità;
- è fondamentale per la costruzione della realtà esterna fatta di oggetti ed immagini;
- consente di giocare con le immagini

estendendo la portata dell'occhio.

Questa proposta perché i bambini:

- prendano familiarità con la propria immagine fino a riconoscerla come propria;
- inizino a riconoscere le varie parti del corpo;
- giochino con la trasformazione del loro viso: trucchi, smorfie.



Occorrono le seguenti cose:

specchio, creme, schiuma, trucchi ad acqua.

I bambini possono così:

capire, scoprirsi, baciarsi allo specchio, guardarsi da lontano e da vicino, indicarsi, sorriderci, spogliarsi e rivestirsi.



2.7 ATTIVITA' MOTORIA



Questa proposta perché:

- permette l'acquisizione dello schema corporeo;
- favorisce l'autonomia motoria;
- consente lo sfogo di energie;
- aiuta a sperimentare lo spazio.

Occorrono le seguenti cose:

• scaletta, scivolo, sedie, scatoloni, materassi, birilli, cerchi, palle, tunnel, cuscini.

I bambini possono così:

• strisciare, gattonare, salire, scendere, entrare, uscire, correre, saltare, tuffarsi, camminare in avanti e all'indietro e arrampicarsi,

Questa proposta perché i bambini:

- raggiungano la padronanza del loro corpo in relazione allo spazio e agli altri;
- sperimentino le proprie capacità e le esercitino;
- controllino la propria forza in relazione a quella degli altri;
- imparino a padroneggiare i movimenti.



2.8 ATTIVITA': GIOCO LINGUISTICO, LETTURA D'IMMAGINE

Questa proposta perché:

- favorisce l'ascolto e la verbalizzazione;
- favorisce le relazioni adulto-bambino;
- favorisce l'acquisizione del patrimonio linguistico.



Questa proposta perché i bambini:

- abbiano momenti di contatto con chi si occupa di loro;
- possano chiacchierare con tranquillità;
- provino il piacere di ascoltare e raccontare.

Occorrono le seguenti cose:

materassino, angolo morbido, angolo lettura, libri, riviste, musiche e filastrocche.

I bambini possono così:

coccolare e farsi coccolare, sdraiarsi o sedersi comodamente sul morbido, chiacchierare, raccontare, ascoltare, stare in braccio, sfogliare, guardare.



2.9 ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICA

Questa proposta perché:

- permette di sviluppare il coordinamento oculo-manuale;
- permette di sviluppare, realizzare e concretizzare la fantasia.

Questa proposta perché i bambini:

- possano creare e sperimentarsi.

Occorrono le seguenti cose:

pastelli, pennarelli, colori a dita, tempere, gessetti, scatoline, sfere, fogli piccoli, grandi, di forme diverse, di materiali diversi

I bambini possono così: lasciare traccia di sé disegnando su carta, vetro, cartoncini.



2.10 ATTIVITA': CESTO DEI TESORI (6-12 MESI)



Questa proposta perché:

- permette di sviluppare il coordinamento oculo-manuale;
- permette di soddisfare la fase orale;
- permette di reagire ai mutamenti, alle differenze e stimolazioni sensoriali.

Questa proposta permette ai bambini:

- di afferrare, esplorare e conoscere vari oggetti e materiali.

Occorrono le seguenti cose:

tappeto e cesto di vimini contenente: pigne, conchiglie, tappi di sughero, palle di lana, spazzolini da denti e da unghie, pennelli da barba, mollette del bucato, uovo da rammendo, cucchiaini, spatole, mazzi di chiavi, campanelli, barattoli, catenelle, borsellini, stoffe, nastri, tubi....

I bambini possono così:

giocare in un'atmosfera tranquilla e prendere gli oggetti che lo attirano e di sperimentare nuove sensazioni.



2.11 ATTIVITA': GIOCO EURISTICO (12-18 mesi)

Questa proposta perché:

- migliora il coordinamento oculo-manuale

Questa proposta permette ai bambini

- di riconoscere e mettere in relazione gli oggetti fra di loro e gli oggetti e il proprio corpo,
- di acquisire il concetto del contenitore e del contenuto.

Occorrono le seguenti cose:

contenitori di metallo, di cartone, pon pon di lana, bigodini, rotoli di cartone, coni, tappi di sughero, coperchi...

I bambini possono così:

conoscere i vari tipi di materiale e iniziare i primi processi logico-matematici.



2.12 ATTIVITA': GIOCO LIBERO

Gli educatori predispongono condizioni, attraverso il setting, con la finalità di permettere al bambino di sperimentare liberamente.

Winnicott dice: "E' nel giocare e soltanto mentre gioca, che il bambino, o l'adulto, è in grado di essere creativo e di fare uso dell'intera personalità, ed è solo nell'essere creativo che l'individuo scopre il sé."



Questa proposta perché:

- permette di imparare a gestire spazi e materiali

Questa proposta permette ai bambini:

- di scegliere con chi, con cosa e in quali spazi giocare.

Occorrono le seguenti cose:

giochi a disposizione, angoli di gioco.

I bambini possono così:

fare finta di giocare in autonomia, conoscersi e condividere assecondando le loro fantasie.

All'interno della sezione piccoli si dovrà dare grande importanza al momento dell'inserimento: il processo di ambientamento al nido è lungo e discontinuo, per la costruzione di relazioni stabili e positive con i pari e per l'acquisizione del senso di appartenenza. Importante è che si sentano bene, mostrino di riconoscere ed identificare alcuni degli aspetti organizzativi fondamentali e che si interessino a quanto viene loro presentato. I bambini impareranno a controllare la motricità, alimentarsi senza l'aiuto dell'adulto, riconoscere le regole del gruppo, comprendere una richiesta, riconoscere la sequenza delle giornate al nido.



Le attività proposte (giochi allo specchio, manipolazione, attività grafico pittorica e musicale) saranno studiate per raggiungere tali obiettivi.

Gioco libero

Il “Signor Gioco Libero” è un'esperienza naturale che anticipa quella culturale, rappresenta la più ampia forma di spontaneità e di autogestione; in quel momento il bambino ha il controllo dei componenti del gioco, cerca di controllare le dinamiche e i rapporti con gli altri, il tutto all'interno di uno spazio anch'esso ricettivo adattabile e plasmabile.

“Il gioco è per definizione creativo e innovativo”

Sono affamati di sapere i bambini, vogliono capire, studiare, sperimentare, formulare ipotesi, proprio come degli scienziati, e per far questo devono poter GIOCARSI. Devono farlo a modo loro però, per seguire ciò che più li attrae, per comprendere quello che li incuriosisce. Mettiamoci in un angolo ad osservarli, impareremo sul campo. Ci faranno entrare nella profondità del loro io, ci mostreranno dettagli che sfuggono al nostro sguardo, ci riveleranno gli angoli più bui e nascosti, dove solo loro sanno arrivare e guardare. Ci dimostreranno che le cose possono essere diverse da quel che sono, che sono dotati naturalmente di un pensiero convergente e divergente, di abilità logico-matematiche e narrative. E' a questo punto che saremo in grado di proporre e presentare giochi e materiali in linea con i loro interessi, dopo averli a lungo osservati GIOCARSI. E' il famoso apprendimento personalizzato ed individualizzato di cui si parla tanto a scuola.

“Parliamo dell'anima del gioco, delle sue forme libere e espressive, parliamo di tutto quello che i bambini fanno non appena gli adulti smettono di guardarli e sospendono le attività per educarli. Parliamo insomma delle cose che i bambini fanno quando si sporcano, si azzuffano, perdono tempo. Il gioco in questa accezione è lo stare a contatto con il mondo della natura nella sua complessità”

Paola Nicolini

Riconosciamo che il GIOCO, quello vero, è una cosa seria, che va preservata, tutelata e garantita.

Perché è il gioco che insegna a vivere, a conoscere il mondo, ma prima di tutto se stessi.

Gioco simbolico

Il gioco è per il bambino un diritto, ossia una piacevole ed essenziale attività che contribuisce alla costruzione soggettiva. Nel processo di costruzione dell'identità, infatti, il gioco è uno degli strumenti privilegiati, in particolare il gioco corporeo (la scoperta delle mani, la scoperta dei piedi, la scoperta della propria voce, ...) , il gioco senso motorio (ossia quello legato alla sperimentazione degli equilibri, delle altezze, dei limiti, ...) e il gioco simbolico (da non confondere e scambiare con il “gioco del fazzoletto finto”).

E' proprio attraverso il gioco che il bambino elabora la progressiva conoscenza e comprensione della realtà, la strutturazione dello spazio, l'elaborazione e la simbolizzazione dei desideri, delle angosce e delle potenzialità inconscie.

Da questo si può comprendere come mai sia così importante scegliere e selezionare il materiale che è proposto nel gioco del bambino.

Attraverso la manipolazione e la sperimentazione di giocattoli caratterizzati da materiale naturale e appartenente alla vita quotidiana dell'adulto, quindi oggetti semplici, apparentemente (per noi adulti) insignificanti, il bambino si pone domande, costruisce conoscenze e abilità, compara risultati, domanda agli altri, creando così complessi e duraturi percorsi d'apprendimento e di crescita individuale.

Nei primi due anni di vita del bambino, il gioco con materiale "destrutturato" e semplice (quale, ad esempio, cestino dei tesori, gioco euristico, cofanetto delle stoffe, bottiglie sensoriali e sonore, ...) gli permette di sperimentare le proprietà fisiche degli oggetti, di scoprire e conoscere le proprietà termiche (freddo/metallo, caldo/legno, ...), di conoscere gli oggetti attraverso le cinque sensorialità, di relazionare gli oggetti tra di loro, di comprendere le reazioni degli oggetti all'azione del bambino; gli consente di svuotare e riempire dei contenitori – dalle scatole in cartone di varie dimensioni ai barattoli in latta alle ceste di legno e vimini-, disperdere per poi raccogliere, introdurre e tirare fuori degli oggetti all'interno di altri oggetti, ecc... .

Tutto quello che – riflettendo- non gli permetterebbe un sonaglio in plastica, un gioco musicale di plastica con pulsanti, luci e colori, un tavolo primi apprendimenti di plastica (è davvero fonte di apprendimento un gioco tale?) e tanto altro materiale gioco più commerciale – definiamolo così.

Riassumendo, da una parte le cento possibilità di conoscenza e la libertà creativa che offre materiale quale legno, metallo, stoffa, cartone, pietra, ecc...; dall'altra la limitata possibilità di conoscenza della plastica e del << gioco commerciale>> – pensato nei minimi dettagli da un adulto secondo finalità ben precise-.

Dai due fino ai sei anni all'esplorazione e alla sperimentazione sempre più complessa del mondo circostante, il bambino aggiunge "simbolismo" nei suoi giochi e nelle sue scoperte. Il bambino inizia così ad imitare, a riprodurre piccoli frammenti di scene della vita reale, modificandoli in base ai suoi bisogni e alle sue paure.

Gli oggetti diventano per il bambino la simbolizzazione della realtà, attraverso una continua attività di metamorfosi dell'oggetto stesso: la caratteristica principale del gioco diventa

“fare come se ...”. Ed è questo che permette l’utilizzo del materiale “destrutturato”: un piccolo pezzo di legno di forma rettangolare diventa un cucchiaino che batte contro un coperchio in latta ribaltato, che “fa finta di essere un piatto”; una scatola di cartone diventa un camion con ribaltabile; un tubo di cartone diventa il volante di una moto o il tagliaerba; ecc....

Il bambino ricrea gli oggetti, gioca i ruoli sociali delle persone e le attività che loro sviluppano – il babbo, la mamma, il nonno, la maestra, ... -. I giochi attraverso queste proposte hanno in tal modo la possibilità di divenire sempre più complessi ed articolati, permettendo al bambino percorsi intellettivi e di maturazione del pensiero sempre più reticolari e duraturi.

Il materiale destrutturato e povero è prezioso perché in grado di attivare nel gioco del bambino complessi meccanismi di ragionamento ed apprendimento duraturi, partendo dall’offerta di prime esperienze sensoriali e senso motorie per poi amplificarsi ad esperienze di carattere più complesso come il gioco simbolico.

PARTE 3 I NOSTRI PROGETTI

Nella progettazione annuale dell’asilo nido comunale L’Aquilone le educatrici individuano di anno in anno progetti specifici da realizzare.

Alcuni di questi si intersecano con le specificità proprie dell’educatrice che li promuove, altri sono trasversali, altri ancora sono in collaborazione con le realtà del territorio, uno in particolare si inserisce in un progetto nazionale denominato Sistema Integrato 0-6, che si occupa dell’intera fascia d’età da 0 a 6 anni e che riguarda lo stretto rapporto pedagogico-educativo tra la realtà del nido e quella della scuola d’infanzia.

I bambini fanno tante esperienze, con l’aiuto degli adulti, giorno dopo giorno acquisiscono competenze che si radicano dentro di loro e diventano parte del loro vissuto. Quante cose si possono assaporare: la bellezza e la calma del prendersi cura, il tempo per guardare e ascoltare la Natura.

Alcuni progetti si evolvono in itinere, suggerimenti dei bambini stessi, circostanze, competenze o particolari inclinazioni del singolo o del gruppo.

3.1 GALLERIA D'ARTE

Non manca la parte dedicata all'Arte, denominata Arte in Mostra per aver riservato i muri del corridoio all'esposizione di vere e proprie Opere, non solo pittoriche, realizzate dai bambini al nido.

FACCIAMO CHE... ANDIAMO AL MUSEO

Mensilmente i bambini potranno ammirare, scegliere ed utilizzare per i loro elaborati immagini di opere d'arte ritagliate da riviste specializzate.

Durante questo laboratorio ad hoc i bambini hanno la possibilità di osservare, scoprire e creare, avvicinandosi all'arte e alla creatività che permette loro di affinare l'autonomia del pensiero e il loro gusto estetico ma anche di far emergere emozioni e sensazioni che solo l'Arte può suscitare.

OLTRE LA PITTURA

I bambini al nido realizzano elaborati utilizzando stoffe, sughero, fili di lana e materiali naturali. La possibilità di fare arte e sviluppare la propria creatività trovando spazio per esprimere liberamente la propria individualità permette al bambino di "creare", nel senso più ampio del termine, nella capacità di risolvere i problemi in maniera sempre diversa e innovativa.



ARTE EFFIMERA

“L'arte effimera valorizza la capacità dell'individuo di vedere nei materiali (anche inconsueti) delle possibilità di utilizzo sui generis, combinandoli ed accostandoli tra loro in modo del tutto particolare. In questo senso, il processo creativo viene visto come attività espressiva e liberatoria, in grado di permettere l'emergere delle proprie istanze interiori e del proprio modo di guardare il mondo anche fuori dagli schemi.” Daniela Corradi

Ogni gioco creativo del bambino, come ad esempio il gioco di manipolazione, il gioco con materiale naturale (giardino zen), che possa essere catturato solo attraverso una fotografia, sarà restituito ai genitori sotto forma di immagine di un momento d'arte, detta, appunto, effimera, perché non fissata su foglio come un disegno.

LETTURE D'ARTE

Numerosi sono i volumi dedicati ai bambini dell'età compresa fra 0 e 6 anni dedicati ai grandi artisti come Magritte (La mela di Magritte, Magritte questo non è un libro), Van Gogh (La cameretta di Van Gogh), Monet (Piacere di conoscerti monsieur Monet; oltre il giardino Monet, Dov'è finita



ranocchietta), Degas (Inseguendo Degas), Warhol (Pop al pomodoro), Chagall (Viaggio su una nuvola, Come sono diventato Marc Chagall).

Progetto correlato con [BibliotechiAMO](#).

3.2 PROGETTO BIDONVILLE

Un progetto ecologico che prevede l'utilizzo di più cestini in ogni stanzina in modo da proporre anche ai più piccoli la raccolta differenziata- umido, plastica, cartone) e la possibilità di riciclare alcuni materiali che verranno utilizzati per i giochi al nido.



3.3 PROGETTO STEAM: CHE PASSIONE!

Il progetto "STEAM: che passione!" ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso osservazioni (ad esempio insetti in movimento osservati in giardino), sperimentazioni (ad es. ghiaccio, neve, acqua in contenitori diversi), confronti tra materiali naturali (ad esempio terra-sabbia).



UN BOZZOLO

3.4 PROGETTO COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

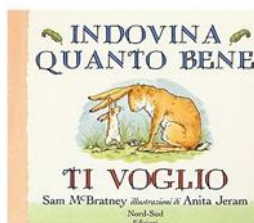
L'asilo nido si caratterizza come luogo che vuole promuovere le risorse del territorio, promuovendo la collaborazione con associazioni, enti e persone quali occasioni di scambio e di relazioni in cui ognuno possa scoprire nuove potenzialità e sentirsi valorizzato nelle proprie capacità.

BIBLIOTECA DEL COMUNE, PROGETTO BIBLIOTECIAMO

Come tutti gli anni le educatrici si avvalgono del prestito bibliotecario per ampliare la scelta di letture dedicate ai bambini.

In particolare, in questo anno educativo, data la sede temporanea sita in centro paese, i bambini si recheranno in biblioteca periodicamente sia per leggere albi illustrati sia per scegliere letture preziose da portare al nido per le letture quotidiane.

Da quelli che definiamo “libri preziosi” si estrarranno spunti per realizzare piccoli libri personali che i bambini potranno leggere anche a casa.



Durante l'anno educativo verranno proposte particolari giornate di lettura per piccoli e genitori nella sede della biblioteca.

SCUOLE D'INFANZIA DEL TERRITORIO E CAMMINO DI CRESCITA

Un'offerta educativa di qualità sta alla base della politica per i diritti dell'infanzia.

Il servizio educativo per l'infanzia e la scuola dell'infanzia rappresentano il primo contesto sociale allargato in cui il bambino si confronta con pari e adulti diversi. Il bambino, competente e ricco di potenzialità, varca la soglia del nido/della scuola portando il suo mondo, i suoi linguaggi e incontra un altro mondo che, a sua volta, è parte di storie più ampie, che lo invitano ad aprirsi a nuovi lessici da condividere. Le persone che si occupano di lui all'interno dei servizi per l'infanzia sono determinanti per l'esperienza di apprendimento e per la crescita del bambino.

L'accoglienza della persona nella sua interezza richiede di sviluppare in modo più pieno l'idea di unitarietà del percorso educativo e di istruzione.

Continuità significa cambiamento e arricchimento di situazioni: nuovi incontri, nuove attività, nuovi apprendimenti in un clima di partecipazione e di connessione. Per realizzarla è indispensabile creare un incontro tra professionisti che provengono da esperienze diverse e il primo passo è la conoscenza reciproca e il reciproco riconoscimento.

Momento di rilevante importanza per la nostra progettazione educativa è l'iniziativa “[continuità didattica](#)”, riguardante i bambini dell'ultimo anno, che ha la finalità di organizzare il passaggio dall'asilo alla scuola d'infanzia, perché i bambini siano aiutati in questo delicato momento, conoscendo per tempo le nuove strutture ed educatrici. Il confronto tra il personale educativo delle diverse scuole consentirà di condividere sia informazioni sui bambini sia, più in generale, conoscere le attività svolte e le scelte educative fatte. Nel corso dell'intero anno educativo, insieme alle educatrici/insegnanti delle scuole del territorio, si prevedono

- Momenti di incontro tra educatrici e insegnanti in cui si condividono metodi e pensieri pedagogici;
- momenti di incontro dei bambini (con educatrici di riferimento) alla scuola d'infanzia;
- momenti di incontro delle insegnanti della scuola d'infanzia al nido.
- Momenti di formazione in comune.
- Organizzazione di incontri tematici rivolti ai genitori.

IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE – CPT

Il CPT è un organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, privati, paritari) e costituisce un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale del sistema integrato svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello zero-sei attraverso il confronto professionale collegiale.

Si realizza a livello di ambito territoriale dei Comuni presenti nel territorio del Piano di Zona, in base alla Legge n. 328/00 e alla legge regionale n. 3/08

Il CPT dell'Ambito di Lodi – Comune capofila LODI – si è insediato il 9 novembre 2022.

REGIONE LOMBARDIA E UFFICIO TECNICO DEL COMUNE

In collaborazione con l'ufficio tecnico comunale e l'assessorato Ambiente e Clima della Regione Lombardia nel mese di maggio si proporrà ai bambini e alle loro famiglie di aderire alla giornata Verde pulito (L'obiettivo della giornata è, in particolare, quello di sensibilizzare sull'**abbandono dei rifiuti**, chiedendo di dedicare qualche ora a ripulire i luoghi che ci stanno a cuore, con guanti e sacchetti alla mano.)

SPORTELLO PEDAGOGICO

Da tempo si collabora con la dottoressa Elena Saccani, pedagogista del consultorio di Sant'Angelo Lodigiano con la finalità di garantire un sostegno alla genitorialità attraverso lo sportello pedagogico presso la sede del nido per primo appuntamento.

GRUPPO FILATELICI , ASSOCIAZIONE GIOCONDA E SFA

Di anno in anno si consolida la collaborazione con il gruppo filatelici e associazione Gioconda che chiedono ai bambini del nido di esporre i lavori e/o le immagini di vita al nido nelle sale del Castello in occasioni di feste del paese.

Allo stesso modo si collabora con lo SFA i Girasoli attraverso progettazioni di inclusione che, nel limite del possibile, vengono realizzate in corso d'anno.

PARTE 4 I RAPPORTI CON I GENITORI

I genitori rappresentano una risorsa per il nido in quanto sono le persone più importanti nella vita del bambino.

Solo dall'**ascolto** e dal dialogo può scaturire un rapporto di fiducia nido famiglia realmente attento ai **bisogni** del singolo bambino.

La collaborazione nido famiglia si può realizzare anche attraverso la comunicazione quotidiana: ad esempio al mattino, quando il genitore, accompagna il bambino al nido, è importante che spieghi alle educatrici come sia trascorsa la giornata precedente, la notte, lo stato di benessere/malessere del piccolo/a.

4.1 PER CONOSCERSI MEGLIO

UN FILO CHE CI LEGA Durante l'inserimento i genitori sono invitati a portare foto o immagini relative alla famiglia. Insieme ai bambini realizzeranno un piccolo quadretto da appendere in stanza o un piccolo libricino di immagini personale da poter consultare e leggere in ogni momento.

4.2 DOCUMENTARE AL NIDO

Il nostro servizio crede in un lavoro di documentazione pedagogica come mezzo per dare valore, forza e concretezza al Sapere educativo che si situa nel quotidiano agire.

La ricchezza della potenzialità che gli educatori vedono nei bambini è fondamentale.

La pratica documentativa deve rendere leggibile, cioè comunicare in modo efficace, contenuti, idee e valori del servizio.

Carta dei servizi, progetti educativi, diario di bordo, osservazioni periodiche, possono rappresentare importanti occasioni di documentazione pedagogica che rendano visibili le Storie di educazione che avvengono nel servizio e i relativi Pensieri che le sostengono.

Si documenta attraverso un lungo lavoro di osservazione di analisi e di confronto di gruppo in una logica interna per tenere traccia di ciò che si ritiene importante e poterci ritornare sopra come pratica riflessiva.

Si documenta anche per divulgare le esperienze oltre i confini del servizio rendendole comprensibili a tutta la comunità di cui il nido fa parte.



La Fotografia è il nostro mezzo privilegiato che riesce a rendere ripetibili le esperienze di gioco.

Fotografare è un'azione educativa attraverso la quale trasmettere quello che è l'idea d'infanzia e il lavoro svolto nel nostro servizio.

Diventa un atto di responsabilità imparare ad usare il potenziale comunicativo dell'immagine.

La potenza di un'immagine non è nella sua qualità tecnica ma nell'unicità delle storie che si vogliono raccontare.

La pagina facebook COSA SI FA AL NIDO è dedicata alla divulgazione del lavoro pedagogico svolto al nido e si apre a spunti di riflessione pedagogica accogliendo condivisioni di pagine autorevoli come di PERCORSI FORMATIVI 06.

4.3 MOMENTI DI INCONTRO

Tutto ciò che si svolge al nido è comunicato ai genitori attraverso:

- un colloquio prima dell'inserimento per un primo scambio di informazioni che hanno la principale funzione di conoscere la famiglia e il bambino all'interno della stessa;

colloqui individuali, **almeno due** durante l'anno educativo: un colloquio a metà anno e uno a fine anno per poter condividere insieme il percorso al nido; **il personale è comunque a disposizione tutto l'anno su appuntamento.**

- riunioni di sezione prima degli inserimenti e a gennaio;
- almeno 2 assemblee dei genitori (a settembre, occasione nella quale si esporrà il progetto educativo dell'anno, si eleggono tre rappresentanti dei genitori ed il personale dà informazioni in merito al funzionamento del servizio e a giugno, anche per organizzare la festa di fine anno).

scambi di informazioni verbali quotidiane all'ingresso e all'uscita nel rispetto dei tempi del lavoro al nido e dei bisogni dei bambini (si ricorda che in caso di necessità **il personale è comunque a disposizione tutto l'anno su appuntamento**).

- sostegno alla genitorialità.

Il nido comunale "L'aquilone" da anni lavora sinergicamente con i servizi erogati dall' ASST del territorio, in particolare con il consultorio familiare di sostegno alle famiglie, con UONPIA di Sant'Angelo Lodigiano, con ATS sezione Alimentazione.

www.ats-milano.it/notizie/nidoinsieme-informazione-formazione-i-servizi-infanzia Portale del Progetto "Un Nido per Amico", ideato e gestito dal Dipartimento PIPSS. L'obiettivo è quello di promuovere il benessere dei bambini da 0 a 3 anni attraverso una nuova rete territoriale interdisciplinare a supporto degli asili nido e dei micronidi; il portale vuole inoltre sostenere la genitorialità nelle famiglie con bambini da zero a 3 anni, nell'ottica di promozione del benessere e di prevenzione della violenza sui minori.

- prodotti dei bambini: disegni ed elaborati;



- momenti di aggregazione: **progetto collaborando** (festa dei nonni, del papà, della mamma), feste (Natale e fine anno) ed assemblee, incontri tematici (almeno 3 all'anno), proposte adesioni a progetti come Arte in mostra e Verde Pulito (maggio).

- calendario p.30



4.4 UNA TELEFONATA SALVA LA VITA



“Pronto! Mamma, papà, vi siete ricordati di chiamare il nido per dire che oggi non vado?”

Se l'assenza del bambino entro le 9.30 non viene comunicata, l'educatrice provvede a contattare i genitori. Si chiama Sindrome del Bambino Dimenticato, è un fenomeno per cui i caregiver, in particolare i genitori, dimenticano i propri figli nell'autovettura senza averne alcuna consapevolezza o percezione fino al momento in cui il bambino viene ritrovato.

4.5 LA BACHECA DI WHAT'S APP CELL. NIDO 338 4912837

Tenendo in considerazione i suggerimenti dei genitori, si è pensato di istituire un gruppo wa bacheca (broadcast) nel quale tutti i genitori riceveranno:

- quotidianamente verrà inviata la scheda informativa con una modalità innovativa che sostituisce il cartaceo, all'insegna dell'Ecosostenibilità. L'anonimato dei bambini verrà garantito sostituendo i loro nomi con un simbolo attribuito all'inizio dell'anno (vedi tabella);

- diario di bordo: narrazione. Almeno una volta alla settimana le educatrici danno parola al vissuto dei bambini, commenti e immagini della quotidianità al nido inviati settimanalmente a tutti le famiglie attraverso la bacheca

È inoltre uno strumento che garantisce la memoria degli eventi di tutto il nido dell'anno in corso, preparato cartaceo perché ne rimanga traccia al nido.

- foto dei bambini: le educatrici invieranno le immagini e/o i video dei vari gruppi;

Le immagini (non in primo piano e comunque senza volto in chiaro) verranno utilizzate esclusivamente per documentare e divulgare le attività educative, tramite pubblicazioni, mostre, corsi di formazione, seminari, convegni e altre iniziative promosse dall'Asilo Nido, anche in collaborazione con altri enti pubblici, nonché sulla pagina Facebook "Cosa si fa al nido".

Dando il pieno consenso alla possibile diffusione delle stesse, La presente autorizzazione non consente l'uso dell'immagine in contesti che pregiudichino la dignità personale ed il decoro del minore e comunque per uso e/o fini diversi da quelli sopra indicati.

Le immagini verranno salvate in ottemperanza della GDPR del 18/05/2018, ovvero conservate in maniera corretta, criptata e utilizzabile esclusivamente da persone autorizzate (es. con il dropbox del nido). Verranno inviate periodicamente alle famiglie tramite modalità in sicurezza (ad esempio condivisione con account della famiglia), viene richiesto alle famiglie di averne cura e responsabilità e di non diffondere a loro volta sui social particolari che possano essere soggetti a privacy. Inoltre, al nido i dati personali saranno conservati per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra.

Sollevano i responsabili dell'evento da ogni responsabilità inerente a un uso scorretto dei dati personali forniti e delle foto da parte di terzi.

-comunicazioni nido – famiglia: all'occorrenza verranno inviate dalle educatrici le informazioni o le richieste alle singole famiglie (esempio: per cortesia portare il cambio); dalla coordinatrice le comunicazioni di servizio.

Tabella: **esempio** di scheda informativa di sezione

simbolo	pranzo	sonno	merenda	Funzioni escretorie
	Tutto primo Tutto contorno Poco secondo Frutta e pane	Dalle 13.15 alle 14.50	Tutto	Si bene

attività proposta: manipolazione

data: 15/09/2024

settimana del menu 3

4.6 QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE DEL SERVIZIO

Ogni anno, durante il mese di aprile/maggio, viene richiesto alle famiglie di compilare un modulo (telematico, anonimo) di soddisfazione del servizio, occasione per mettere in evidenza anche criticità, suggerimenti, problematiche. Con le stesse modalità viene richiesta la compilazione di gradimento del progetto estivo specifico per il mese di luglio.

PARTE 5 L'ORGANIZZAZIONE DEL NIDO

5.1 GLI ORARI DEL NIDO

	ENTRATA	USCITA
Part time	7.30 - 9.00	12.30 - 13.00
Ridotto	8.30 - 9.00	15.45 - 16.30
Tempo pieno	7.30 - 9.00	15.45 - 17.30

Si raccomanda la **PUNTUALITA'** e il **RISPETTO DEGLI ORARI richiesti specificatamente da ciascuna famiglia al momento dell'iscrizione** sia per l'entrata che per l'uscita (esempio: 8.00-15.45).

Affinché le educatrici possano lavorare bene e nel **RISPETTO** di ogni bambino è opportuno ricordare le regole e soffermarsi al nido il **TEMPO NECESSARIO** per uno scambio di informazioni tra operatore e genitore.

5.2 L'INSERIMENTO: ORARI E MODALITA'

L'inserimento significa per i bambini e per i genitori confrontarsi con un ambiente nuovo e pieno di stimoli in cui sono presenti tanti bambini e adulti non conosciuti. Il periodo dell'ambientamento è delicato e ricco di emozioni: inizia così ad instaurarsi un rapporto fatto di sguardi, contatto fisico e rassicurazioni. Questi primi momenti sono fondamentali affinché tutti i protagonisti di questo delicato passaggio possano accettare con serenità il cambiamento, anche a livello educativo, che l'inserimento al nido comporta; pertanto, è necessario che, fin dai primi contatti, si creino le basi di un rapporto di fiducia reciproco da coltivare nel tempo.

I periodi d'inserimento indicativamente sono tre: settembre, gennaio, aprile. Prevalentemente sono organizzati a gruppi, a volte sono individuali. Si effettuano su 10 giorni lavorativi, solitamente, con le seguenti modalità, gli orari sono indicativi per seguire la routine dei bambini dei piccoli.:

2 giorni con mamma	dalle 10.00 o dalle 9.00 o dalle 16.30	alle 11.00 o alle 10.00 o alle 17.30
2 giorni da solo	dalle 10.00 o dalle 9.00	alle 11.00 o alle 10.00
1 giorno da solo	dalle 10.00 o dalle 9.00	alle 11.30 o alle 10.30
1 giorno da solo	dalle 9.30	alle 11.30
2 giorni da solo	dalle 9.30	alle 12.30
1 giorno da solo	dalle 9.30	alle 13.00
1 giorno da solo	dalle 9.30	alle 15.00

La gradualità dell'inserimento è importante perché permette al bambino di conoscere il nuovo ambiente, le nuove persone che si occuperanno di lui e i nuovi ritmi della giornata.

L'inserimento rispetta i bisogni dei bambini, pertanto, potrebbe anche avere tempi personalizzati.

La presenza del genitore è fondamentale sia per rassicurare il bambino, sia per conoscere l'“ambiente” e avviare un buon rapporto di fiducia e collaborazione.

Le date degli inserimenti previsti:

- 31 agosto 2026
- 14 settembre 2026
- 5 ottobre 2026
- 11 gennaio 2027
- 5 aprile 2027



5.3 COS'È NECESSARIO PORTARE

1. Uno zainetto, che si porta il lunedì e si ritira il venerdì, contenente:
 - bavaglie per il pranzo e per la merenda (da cambiare quotidianamente) **con elastico** (per spronare l'**autonomia** del bambino) con il **nome in evidenza**;
 - salviettine **con** occhiello (per le mani e per il bidet da cambiare all'occorrenza) con il **nome in evidenza**;
 - due lenzuola **senza** gli angoli e una federa con il nome in evidenza;
2. un cambio completo **adeguato alla stagione** (mutande, maglietta intima, calze, tuta, maglietta, felpa) da riporre in una scatola o in una sacchetta;
3. pannolini;
4. calze antiscivolo o scarpine leggere (pantofole) di cambio, da riporre in una scatola all'ingresso;
5. una cartelletta per disegni e lavori;
6. un ciuccio (per chi ne fa uso) da lasciare sempre al nido.
7. mantellina e stivaletti per le uscite in giardino previste dal progetto outdoor.



IL TUTTO CON IL NOME BENE IN EVIDENZA

Le copertine invernali sono in dotazione del servizio.

È buona cosa che i bambini al nido vestano **abiti comodi** (anche per la finalità dell'autonomia del bambino)

Si ritiene opportuno **vietare** che i bambini indossino bracciali, scarpe, collane ed orecchini per incolumità loro e della comunità.



5.4 DISPOSIZIONI SANITARIE

Ogni bambino ha il diritto fondamentale di essere curato (**art. 3 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 20 novembre 1989**) e di trascorrere il tempo necessario alla guarigione in un ambiente idoneo. Il nido, con i suoi ritmi, rumori e attività, non è il luogo adatto. Permettere al bambino di restare nel calore del proprio ambiente domestico non è solo una scelta di buon senso, ma il primo atto di tutela verso la sua salute fisica e psicologica. In questo modo, nell'ambiente di collettività che è il nido, si proteggono i compagni più fragili e si rispettano gli educatori e il personale, tutelandone la salute.

Dal Regolamento dell'asilo nido:

“Se le educatrici valutano che il bambino, in quanto indisposto, non sia in grado di partecipare adeguatamente alle attività di routine o richieda cure che il personale non è in grado di fornire senza compromettere la salute e/o la sicurezza degli altri bambini, vengono avvisati i genitori invitandoli ad allontanare il bambino dalla struttura”.

Con maggior urgenza invece viene allontanato il bambino a tutela sua e degli altri, affinché si riduca la possibilità di casi secondari quando presenta:

- congiuntivite purulenta (le educatrici possono richiedere al genitore del bambino affetto da congiuntivite di rientrare il giorno successivo con un certificato medico che attesti che non si tratti di congiuntivite contagiosa);
- diarrea;
- febbre superiore a 37,5°-temperatura esterna-;
- stomatite;
- vomito (due o più episodi);
- esantemi con febbre;
- cambiamenti del normale comportamento (torpore, pianto continuo ...);
- difficoltà respiratoria;
- pediculosi.

A tale proposito i genitori sono tenuti a fornire uno o più recapiti telefonici ai quali sia possibile rintracciare una persona che possa prendersi cura del bambino.

Il bambino allontanato può riprendere la normale frequenza solo dopo due giorni di sospensione dalla collettività (compreso il giorno dell'allontanamento).

La salute è un bene prezioso che si preserva attraverso la collaborazione tra famiglia e nido. Un piccolo sacrificio individuale oggi evita un disagio collettivo domani.

Al rientro non è necessario presentare alcun certificato medico, ma sarà necessario compilare il modulo di autocertificazione consegnato al momento dell'inserimento (1 copia).

Le educatrici non possono somministrare medicinali.

Si seguono le indicazioni dell'ATS di Milano

Si seguiranno protocolli sanitari d'emergenza in caso di disposizioni in merito.

È opportuno TELEFONARE (non utilizzare WA) per comunicare le assenze, anche non legate a motivi sanitari, al personale educativo.

5.5 MENU

Il menù utilizzato al nido è elaborato in base al menù che l'ATS propone alle scuole d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado presenti nel paese; i cibi sono preparati presso la cucina ubicata nella sede della scuola primaria e trasportati al nido, in appositi contenitori, tutti i giorni alle 11.30.

Per i bambini più piccoli, 3 ai 12 mesi di età, all'asilo nido "L'Aquilone" si garantisce la continuità con l'alimentazione suggerita dal pediatra e seguita a casa.

Per i **lattanti** verranno presi accordi con le famiglie in sede di colloquio

Al termine della parte che riguarda lo Svezzamento: sempre in accordo con le famiglie al nido si prende in considerazione anche la modalità dell'Auto svezzamento.

Per quanto riguarda lo **svezzamento** si garantisce una dieta iposodica e, in base agli alimenti già introdotti e si somministrano:

- brodo vegetale bollito con carote, patate e zucchine;
- passato di verdura integrato con crema di riso, multi-cereali, semolino, mais e tapioca;
- pasta cucinata in brodo vegetale;
- verdure cotte miste;
- liofilizzati o omogeneizzati di carne, pesce, formaggio e legumi.

Il menù seguirà indicativamente la tabella dietetica dei "grandi", ovvero:

1. crema di riso se c'è il risotto, multi-cereali quando ci sono farro o orzo, semolino o mais e tapioca o pasta se c'è la pasta;
2. liofilizzati od omogeneizzati di carne o pesce o formaggio seguendo il menù del giorno,
3. le verdure cotte miste sono: carote, patate e zucchine.

Nel caso venga seguito l'auto svezzamento si seguiranno le indicazioni dei genitori.

Il cuoco è dipendente della ditta che ha l'appalto delle mense scolastiche del Comune di San Colombano al Lambro.

Il menù del pranzo è stagionale e varia su uno schema di sei settimane.

A partire dai 12 mesi il menu prevede un'alimentazione completa (salvo diverse indicazioni certificate).

È previsto uno spuntino a metà mattina (9.00/9.30) a base di frutta e pane.

I bambini che si fermano al nido fino al pomeriggio, dopo il sonnellino fanno la merenda, diversificata, durante la settimana: pane e ricotta, pane e marmellata, yogurt, frutta fresca, latte e biscotti o gelato a seconda della stagione.

Nei periodi in cui il tempo lo permette, si pranza in giardino.



5.6 CALENDARIO EDUCATIVO 2026/2027

Calendario anno educativo 2026- 27

AGOSTO 2026

Riapertura mercoledì 26 agosto mercoledì 26 e giovedì 27 agosto p. time per tutti

Lunedì 31: **INSERIMENTI** primo gruppo

SETTEMBRE 2026

lunedì 7: **ASSEMBLEA DEI GENITORI** dalle ore 20.45 alle 22.30

Lunedì 14: **INSERIMENTI** secondo gruppo

OTTOBRE 2026

Venerdì 2: **progetto collaborando** FESTA DEI NONNI dalle ore 9.00 alle ore 10.00

Lunedì 5: **INSERIMENTI** terzo gruppo

DICEMBRE 2026

Lunedì 7 **PONTE**

Martedì 8: **CHIUSO PER FESTIVITA'**

Lunedì 14: **progetto collaborando**: FESTA DI NATALE dalle ore 16.00 alle ore 17.00

Da mercoledì 23 a giovedì 31 2026 CHIUSO PER **VACANZE DI NATALE**

GENNAIO 2027

Giovedì 7: **servizio riapre**

Lunedì 11 : **INSERIMENTI**

Lunedì 25: **riunioni di sezione** dalle ore 20.45 alle 22.30

MARZO 2027

giovedì 19: **progetto collaborando** FESTA DEL PAPA' dalle ore 9.00 alle ore 10.00

Da mercoledì 24 a mercoledì 31: **CHIUSURA PER VACANZE DI PASQUA**

APRILE 2027

Lunedì 5 : **INSERIMENTI**

MAGGIO 2027

Lunedì 10 : **progetto collaborando** FESTA DELLA MAMMA dalle ore 9.00 alle ore 10.00

Domenica stabilita dalla regione Lombardia **progetto collaborando VERDE PULITO**

GIUGNO 2027

mercoledì 2: **CHIUSO PER FESTIVITA'**

giovedì 3: **ASSEMBLEA DEI GENITORI** dalle ore 20.45 alle 22.30

Lunedì 21: **INCONTRO CON GENITORI** iscritti per inserimento settembre 2027 dalle ore 20.45 alle 22.30

progetto collaborando FESTA DI FINE ANNO: pizzata un venerdì da definire dalle 19.00 alle 21.00

LUGLIO 2027

venerdì 30 luglio ultimo giorno p. time per tutti

AGOSTO 2027

giovedì 26 AGOSTO: **RIAPERTURA ANNO EDUCATIVO** 2027-2028

giovedì 26 e venerdì 27 p. time per tutti

Totale giorni di apertura del servizio: 223 di cui 3 part time per tutti

Qualsiasi variazione del calendario sarà tempestivamente comunicata alle famiglie.

Nel corso dell'anno educativo:

si individuano periodi in cui effettuare colloqui individuali fermo restando che le educatrici e la coordinatrice sono sempre a disposizione per ogni tipo di necessità di confronto;

si organizzano incontri (almeno 3) per i genitori;

l'asilo nido partecipa ad iniziative del territorio (mostre, eventi).

Qualsiasi variazione del calendario sarà tempestivamente comunicata alle famiglie.

Via G.Monti, 47 – Tel. 03712931 – Fax 0371897965 – Codice fiscale 84503820155